

Giornale di Sicilia 16 Settembre 2010

Droga, chiesto il giudizio per ventiquattro indagati

Messina. Il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Giuseppe Verzera ha chiesto il rinvio a giudizio per 24 indagati dell'operazione "Stangata". Al centro del blitz condotto dai carabinieri del reparto operativo due gruppi che spacciavano droga a Giostra e nei pressi di piazza Unione. La richiesta di rinvio a giudizio è stata presentata al gip che nelle prossime settimane dovrebbe fissare la data dell'udienza preliminare. L'indagine scaturisce da un filone dell'operazione antidroga "Officina" dei 2007, nella quale era emersa la figura di Francesco Ballarò. Grazie ad intercettazioni i carabinieri hanno scoperto che Ballarò sarebbe stato a capo di un gruppo che spacciava droga a Giostra e che si muoveva sul mercato grazie anche ad una rete di spacciatori.

Parallelamente a questo gruppo, i carabinieri ne avevano individuato un altro che faceva capo a Domenico Bonasera la cui attività di spaccio si concentrava nei pressi della piazza di fronte al Municipio. I carabinieri del Reparto operativo sono riusciti anche a scoprire che il gruppo si approvvigionava dello stupefacente nel catanese individuando i fornitori. Passaggi e contatti sono stati ricostruiti con l'analisi dei ripetitori agganciati dalle utenze telefoniche ma anche grazie a laboriosi appostamenti e lunghi pedinamenti. Gli indagati infatti usavano molte cautele al telefono evitando di dilungarsi troppo nelle conversazioni. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per Francesco Ballarò, Filippo Abramo, Alberto Agostino, Salvatore Arena, Domenico Batessa,

Angela Tiziana Battaglia, Domenico Bonasera, Letterio Calare-se, Angelo Cannavò, Claudio Caporligna, Daniele Coppolino, Giuseppe Coppolino, Santo Costa, Giuseppe Cusani, Roberto Cusani, Anthony Jhon Mancuso, Nicola Mantineo, Fabio Marzullo, Giovanni Vincenzo Ro, Francesco Rotondo, Marco Rotondo, Gianluca Siavash, Paolo Toro e Massimo Venuto.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS